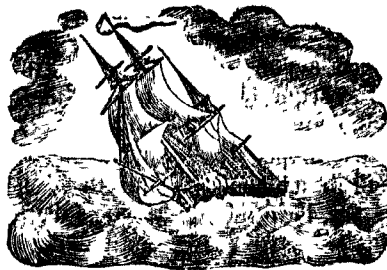


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Il portatore di un contratto alla grossa, che ha per titolo una girata in bianco, si presume semplice mandatario del sovventore, massime allorquando non risulta esserne stato passato il valore. *Cod. Comm. art. 130-31 e 32.*

In conseguenza egli non può invocare il privilegio del terzo possessore, ed è soggetto all'eccezioni che il debitore potrebbe avere verso il sovventore. *Cod. Comm. art. 307.*

Il cambio o profitto marittimo di un prestito alla grossa non è dovuto al sovventore che non ha corso alcun rischio o fortuna di mare, esempigrazia quando egli si è fatto rilasciare una lettera di cambio pel pagamento della somma prestata, anche nel caso della perdita del bastimento.

In questo caso il sovvenuto è liberato col pagamento della lettera di cambio che ha sottoscritta. *Cod. Comm. art. 319.*

« La Corte

« Atteso che il contratto alla grossa non contiene in favore degli appellanti che una gira in bianco, ed essi non provano di averne sborsato il valore, e non possono essere perciò considerati che come mandatarij di Leusinger e Comp. e può il capitano opporre loro le stesse eccezioni che gli competono verso i mandanti ».

« Atteso che gli appellanti, conformandosi alle istruzioni che hanno ricevute, pretendono essere stato convenuto tra Leusinger e Comp. e il cap. Postel, che questi sarebbe tenuto di pagare il contratto alla grossa e il profitto marittimo, nel caso in cui la lettera di cambio non fosse pagata alla scadenza, mentre una tale convenzione non è affatto provata, e che non vi è luogo ad esaminarne il merito ».

« Atteso che il contratto alla grossa è essenzialmente aleatorio, e che il rischio corso dal sovventore può solo autorizzarlo a ricevere legittimamente il profitto stipolato ».

« Atteso che la lettera di cambio di cui si tratta in processo, sia che si consideri come contestuale al contratto, sia come posteriore di un giorno a questo atto, ha avuto per effetto di far cessare ciò che vi era di aleatorio nel contratto stesso, e di autorizzare il sovventore a farsi pagare la somma prestata, quando pure il naviglio fosse perito.

« Che in questo caso il contratto alla grossa non può aver effetto, e il cap. Postel è liberato pagando l'importo della tratta ».

« Atteso che se sono state fatte assicurazioni per gli appellanti, esse hanno luogo nel loro interesse, e sono estranee al cap. Postel, dal che ne siegue non esser lui obbligato a pagarne il premio ».

« Conferma ec.

Corte Reale di Bordeaux 5 Febbraro 1839.

COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

PER LE ASSICURAZIONI MARITTIME

Si fa noto ai signori Azionisti della prima emissione che in seguito dell'approvazione del bilancio 1853, col primo Giugno prossimo avrà luogo il pagamento del dividendo risultante dal sudd. bilancio.

Sono quindi pregati i signori acquirenti delle azioni di seconda emissione a voler compiere entro il mese corrente presso la Banca dello Stato Pontificio il versamento del primo decimo.

NOTIZIE MARITTIME

Le Assicurazioni marittime di Trieste, in seguito dell'incominciamento delle ostilità tra alcune Potenze, si sono trovate in diritto di domandare agli assicurati dei rischi in corso, ancorchè si sostanzino sopra bandiere neutrali, un'aumento di premio, come all'articolo 2.° della polizza di sicurezza. Conosciamo che nel momento, appena diramata la relativa circolare, un assicurato sopra bandiera ellenica per il viaggio da Odessa per Trieste ha convenuto nella nomina degli arbitri, e venne statuito il soprapprezzo di 8 per 100, dietro il pagamento del quale il rischio di guerra rimane a carico degli assicuratori.

Vienna 3 Maggio. — Il Principe Paskiewitch ha permesso a tutti i bastimenti neutri di poter discendere o rimontare il Danubio sino al 20 corrente.

Galatz 27 Aprile. — Il Consolato russo porta a cognizione della Direzione sanitaria 1.° Che viene posto sequestro sui navigli francesi ed inglesi. 2.° Che i bastimenti greci e di nazioni neutrali devono entro otto giorni uscire per il Mar-Nero. 3.° Che scorso detto termine, i navigli di amiche Potenze nell'entrata nel Danubio, sono tenuti, per loro sicurezza, a recarsi a Braila in un sito adattato.

Trieste 6 Maggio. — Il cap. Pereira Xavier arrivato jeri da Rio Janeiro riferisce che il 27 Gennajo passato nella latitudine 26.° 48' Nord e longitudine 58.° 20' W. presso l'isola Alboran e Capo Tre Forche vide un bastimento senza alberi affondato fino al livello della coperta.

New-York 22 Aprile — Nel viaggio dell'Havre a qui si è miseramente sommerso sulla costa di Nova-Jerseij il naviglio *Powhatlan* che aveva molte merci ed emigranti. Il numero dei morti è di 300 — Andarono pure perduti altri due bastimenti, e si trovarono sulla costa d'Absecom più di 100 cadaveri.

Ravenna 7 Maggio — Siamo sul punto di vedere effettuata la escavazione e l'allargamento del Canale Corsini, che farà divenire questo nostro porto uno dei migliori dell'Adriatico, e vi sarà pure un apposito squero nuovo. Sembra che la spesa sommi a sc. 4 m. e vada ripartita tra il Governo, la Provincia, ed il Comune. Sia lode a chi n'ebbe la cura.

Malta 11 Maggio — Lo Schoon. Inglese nominato *Harriet*, appartenente al porto di Londra, montato da sette uomini d'equipaggio, e proveniente da Valenza, dove avea sbarcato un carico di carbone, e che era partito per Costantinopoli, è stato abbordato nella notte del 12 al 13 del corrente mese da una goletta greca avente a bordo più di 80 uomini armati, i quali dopo di aver massacrato il suo equipaggio l'hanno gettato nel mare. Il legno inglese si trovava allora fra l'isola Andros e Capo d'Oro, quando è stato veduto dagli abitanti della detta isola a fianco colla Goletta Greca. Il giornale dello sventurato capitano che è stato così inumanamente assassinato, e di cui l'ultima data era dell'11 Aprile, diceva che esso si trovava nel paraggio dove è stato assalito da questa banda di briganti. Alcuni giorni dopo che lo Schooner inglese è stato tradotto nel porto dell'isola d'Andros per le cure della autorità locale, il battello a Vapore da guerra Ing. il *Triton* è stato inviato espressamente per prendere questo legno che esso ha rimurchiato al Pireo. (Lloyd Maltese)

FINLANDIA E CURLANDIA

FINLANDIA. Fu già un paese il più considerevole del N. dell'Europa, vanta la più grande antichità, e delle sue copiose emigrazioni, ed ampie conquiste tracciano non men l'Europa, che l'Asia incancellabili vestigia. Da lungo tempo noveravasi fra i possedimenti della Svezia col titolo di Gran Ducato, ma una gran parte ne fu ceduta alla Russia nel 1721, e nel 1808 venne colla forza delle armi occupato il rimanente, ponendo al conquisto il suggello la pace di Frideriesham del 17 Settembre 1809. Insieme colla più gran parte della Carelia, altra provincia svedese, che ha perduto il suo nome, forma oggi il governo russo finlandese posto fra il 60.°, e 66.° Lat. N., e circoscritto dalla Lapponia, dal Mar bianco, dal governo d'Olonetz, dal Lago Ladoga, e dai golfi di Finlandia, e di Botnia. All'E., ed al N. crudissimo è il rigore iemale, ma al S. e all'O. si modera alquanto. Nella brevissima state è meravigliosa la rapidità della vegetazione, e vi si raccoglie orzo, avena, e pece. Si trae dalle miniere ferro e rame, e da'boschi legname da costruzione. I pascoli sono abbondevoli; meschina la popolazione, e rada cotanto, che in una estensione di 6,843 miglia quadrate somma appena ad un milione trecentomila abitanti, comprese le isole di Aland, che ne dipendono. Hanno un particolare idioma, che a più lingue qua e colà diffuse ha dato l'origine; nè ignota è ad essi la poetica favella. Le parziali precedenti amministrazioni di Wiborg, e di Wasa, celebre patria del Liberatore della Svezia, sono nell'attuale governo di Finlandia comprese.

ABO — Aboa, nel linguaggio del paese Tourkou, città della Russia europea capo del Gov. della Finlandia e del distretto d'Abo, posta all'estremità dell'istmo formato dai

golfi di Finlandia e di Botnia ed attraversata dall'Auroioki nel Baltico. Lat. N. 60° 26' 58" Long e 19° 57' 0", a 102 l. O. N. O. da Pietroburgo. Questa città non esisteva ancora nel 1155. Essa è aperta, e divisa in cinque quartieri, che rinchiudono tre piazze pubbliche e 102 strade. La sua cattedrale fu edificata nel 1300, ed ha 300 piedi di lunghezza su 127 di larghezza, e 150 di altezza. Tra gli altri edifizi si distinguono il palazzo pubblico, il collegio, il palazzo di giustizia e la dogana. Abo è sede di una suprema corte di giustizia e di un Vescovo luterano. Havvi una società di economia industriale, che possiede una biblioteca ed una collezione di modelli. Gustavo Adolfo, re di Svezia, vi fondò nel 1628 un collegio, che fu poi eretto in univ. dalla regina Cristina. Dal 1812 questo univ. ricevette un grande accrescimento, occupando un locale bellissimo, ed avendo una biblioteca di 20,000 volumi, una collezione d'istromenti fisici ed astronomici, un gabinetto d'istoria naturale, un giardino bottanico ed un osservatorio.

Gli abitanti di Abo si dividono in tre classi; gli borghesi finlandesi, fra quali scelgonsi i 24 anziani, che compongono il consiglio della città, i commercianti e gli artigiani. Vi sono manifatture di drappi, chinchaglierie, sapone, raffinerie di zucchero, fabbriche di tabacco e di stoffe di seta, de'conciatoi, due cantieri da costruzione ed una bella fabbrica di vetri. Il suo porto è comodo e sicuro. I piccoli bastimenti soli possono rimontare il fiume fino al molo: i grandi danno fondo a 1½ l. S. O. dalla città. L'imboccatura dell'Aurojoki è difesa dall'Abo-slot. Più di quaranta bastimenti sono continuamente occupati nella pesca, nel cabottaggio, nelle spedizioni lontane. Si esportano annualmente più di 65,000 tavole di abeto, 700 botti di catrame, biada ed altre derrate, come pure oggetti manifatturati Abo molto sofferse dagli incendi e soprattutto in quello del 1775. La Russia e la Svezia vi conclusero nel 1743 un trattato di pace poco favorevole a quest'ultima. Questa città con tutta la provincia appartiene alla Svezia, e fu ceduta alla Russia con la pace di Friderichsham del giorno 17 Settembre 1809.

WIBORG, città forte con porto, ove si fa notevole commercio di tavole, resina, catrame, e potassa. Il palazzo governativo, ed il municipale sono i due migliori edifici. L'ammiraglio russo Apraxin se ne impadronì nel 1710, e col trattato del 1721 ne fu assicurato alla Russia il possesso. Non contiene che tremila abitatori, ed è lontana 36 leghe al N. E. da Narva, e 100 da Riga. Lat. N. 56.° 57.' l. E. 17.° 6.'

CURLANDIA. Antico Ducato che fu già sotto la protezione della Polonia, e comprendeva nella parte orientale quello di Semigallia. Oggi costituisce un governo russo limitato al N. E. dalla Duna, al N. e all'O. dal Baltico, al S. dal governo di Wilna nella Lituania, ed all'O. da quello di Witepsk nella Russia bianca. In 509 miglia quadre di superficie racchiude 568,709 abitatori. Il suo clima, sebben sano, è nondimeno variabile, e soggetto a continue nebbie: il suolo presenta un gradevole aspetto, ma per la cattiva coltura non dà che scarso raccolto di grano, e di canape. Le foreste interne sono popolate da orsi, lupi, alci, e salvaggina d'ogni specie. Molta ambra si pesca nelle sue coste. **WINDAU** era la città, ove si teneano le assemblee degli Stati. Vi si faceva gran commercio di materie grezze, trovandovisi l'industria manifatturiera nella sua infanzia. Nell'anno 1795 all'epoca dell'ultima divisione della Polonia, fu la Curlandia perpetuamente riunita all'Impero russo.

MITAU o **MITTAU**, *Mittavia*, in lettonio *Jelgava*, città della Russia europea, capoluogo del governo di Curlandia e di distr., a 9 l. S. O. da Riga e a 120 l. S. O. da S. Pietroburgo, in un paese piano e paludoso, sulla riva sinistra dell'Aa. Lat. N. 56° 39' 6"; long. E. 21° 23' 15". È sede di una corte superiore di giustizia, e di un concistoro. Piuttosto grande, rinchiude però molti giardini. I suoi antichi bastioni furono distrutti; alcune strade sono larghe, diritte e regolari, ma non sono ancora tutte lastricate. La maggior parte delle case vedonsi assai male fabbricate, ma però i vecchi edifizi spariscono ciascun giorno, e alcuni eleganti portici servono di passeggio intorno alla piazza del Mercato. Il vecchio castello, fondato dal duca Ernesto Giovanni, e celebre pel soggiorno che vi fece per molti anni Luigi XVIII, fu in parte ristaurato, dopo esser

stato assai danneggiato dai Russi, e serve adesso di residenza ai capi del governo. Vi sono 7 chiese, delle quali quattro protestanti e una cattolica, un ospedale, un orfanotrofio, un ospizio per i pazzarelli, una casa di carità, una di correzione, una società di letteratura ed arti, un ginnasio accademico, con una biblioteca di 14,000 volumi, un gabinetto di fisica con osservatorio, ed una banca dipendente da quella di S. Pietroburgo. Vi sono fabbriche di tela, calzette di lana, e sapone, e delle concie. Si fa un gran traffico di vino, biade, canape, e carni salate, e vi si tiene una fiera, che dura un mese. Conta circa 12,000 abit., russi, tedeschi, lettonj ed ebrei. -- Questa città, antica capitale dei duchi di Curlandia, fu presa nel 1701 dagli svedesi, e ripresa dai russi nel 1706.

NARVA o **NERVA**, città forte della Russia europea, gov. e a 30 l. O. S. O. da s. Pietroburgo, distr., e a 6 l. O. da Iamburg, sulla sinistra e a 3 l. dalla imboce della Narova nel golfo di Finlandia. Lat. N. 59° 22' 53'; long. E. 25° 54' 25". È divisa in città vecchia e nuova; la prima, fabbricata, nel 1223, da Valdemaro II, re di Danimarca, è divisa dalla città nuova mediante una muraglia; le fortificazioni, in buono stato, e difese da una sufficiente guarnigione, circondano le due parti, presso a cui evvi il sobborgo di Hakelverk. La città vecchia protetta da un castello fortificato, che contiene un arsenale, è costrutta in pietra, e rinchiude due chiese, una delle quali luterana, il palazzo comunale, la borsa, ed una scuola tedesca; comunica col castello di Ivan-Gorod, sulla riva destra della Narova, mediante un gran ponte innalzato sopra dei piuoli. La città nuova è in legno, ed ha una chiesa luterana. Narva ha fabbriche di chiodi e di segatoj, che il fiume mette in attività. La pesca vi è lucrosa, essendo rinomati i sermoni fumati di questa città. Il comm. adesso meno considerato di un tempo, è però ancora importante, principalmente in legname da fabbrica, canape e lino. Si calcolò a 778,432 rubli il valore delle esportazioni nel 1807, e a 162,048 l'ammontare delle importazioni. I navigli provenienti dal golfo si fermano a Narva, a cagione della cascata che fa la Narova 1/4 di l. più superiormente; le barche che arrivano dal lago Peipus scaricano prima della cascata, e le loro merci sono trasportate per terra sino alla città. Conta 3,600 abitanti. -- Questa città, un tempo compresa nel numero delle auseatiche, molto sofferse per diversi assedj. Fu presa di assalto, nel 1558, dal czar Ivan Vassiliévitch, e ripresa nel 1581, dagli Svedesi; essendo stata ridotta in cenere nel 1659. Fu assediata inutilmente dallo czar di Moscovia Pietro il Grande nel 1700, epoca in cui il giovanetto Carlo XII, con un'armata di soli 9,000 svedesi, sconfisse, sotto le sue mura, 39,000 russi, sotto il comando dello stesso Pietro; ma 5 anni dopo, i russi, sotto gli ordini dello stesso sovrano, la presero di assalto. Nel 1773 un incendio la distrusse quasi interamente, e fu ricostruita poco tempo dopo.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 2 Maggio — Zelmira pad. Macrioni per Roma.
 » — d. — S. Gregorio pad. Tomei id.
 » — 6 d. — Maria la Bianca pad. Arcucci id.
 » — 7 d. — S. Giovanni pad. Lazzarini id.
 » — d. — Enrichetta pad. Vassallo id.
 » — 8 d. — S. Andrea pad. Passaglia id.
 » — d. — N. S. della Consolazione pad. Michele id.
 » — d. — Arch. Raffaele pad. Pieraccini id.
 » — 11 d. — Adele pad. Ricci id.
 » — d. — Speranza pad. Malfatti id.
 » — d. — S. Famiglia pad. Pieraccini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

15 Maggio

Corinna pad. Angelucci da Segna con legna da fuoco.
 S. Mauro cap. Pavani da Trieste con merci.
 Iride pad. Fiara da Segna con legname.
 Felice Risorto pad. Mondaini da Cherso con merci.
 Filantropo pad. Vianelli da Segna con legname.

16 detto

Bella Maria pad. Moroni id. con legna da fuoco.
 M. di Tersatto pad. Nicoletti da Rimini con stracci.
 S. Antonio pad. Crociati da Porto Corsini con merci.
 B. Maria pad. Maranesi da Cesenatico con canapa e stracci.

17 detto

Colombo pad. Ciavaglia da Fano con legna da fuoco.
 Cesare pad. Ciavaglia da Fano id. id.

ULTIME PARTENZE

15 Maggio

S. Gaetano pad. Placchesi per Civitanuova con sale.
 Messina cap. Nicolich per Trieste con merci.
 Spirit. Natalina cap. Clacevich id. id.
 Africano cap. Biondi per Venezia vuoto.
 Aristide cap. Maddalena per Civitanuova con sale e tabacco.
 Maddalena pad. Sponza per Venezia con merci.
 SS. Annunziata pad. Gajolini per Fiume id.

16 detto

S. Appolinare pad. Mondaini per Pesaro con grano e catrame.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

17 Maggio

ARRIVI — Costante pad. Ancillotti da Livorno con merci.
 Fenice cap. Di Marco da Malta id.
 S. Fr. Ant. pad. Accetta da Rio con urna di ferro.
 Maddalena pad. B. Bisso da Marsiglia con merci.
 S. Pasquale pad. Del Carlo da Livorno id.
 Natal (vap.) cap. Beral da Tolona da guerra.
 M. Antonietta (vap.) cap. Casliero da Marsiglia con merci.
 Calpe (vap.) cap. Bluce da Livorno id.
 Tersicore pad. Padovani da Roma con pozzolana.
PARTENZE — S. Fermina pad. Jannitti per Corneto vac.
 S. Gioacchino pad. Seb. Guarch Spagnolo per Valenza con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

14 Maggio

ARRIVI — M. del Buon Consiglio pad. G. Franchini da Civitavecchia con vino.
 Aurora II. pad. N. Scotto id. con tabacco.
 M. del B. Consiglio pad. R. Pardini da Cecina con ferraccio.
 S. Caterina pad. A. Pardini id. id.
 S. Giuseppe pad. G. Melicchia da Civitavecchia con ferro.
 S. Gio. di Dio pad. A. Genovali da Fallonica con ferraccio.
 S. Agostino pad. V. Sorrentino da Civitav. con tavoloni.
 Apollo pad. G. Sernia da Livorno con carbon fossile.
 M. Maddalena pad. B. Bonaccorsi da Vada con gesso.
 S. Stefano pad. P. De-Gregori da Fallonica con ferraccio.

16 e 17 detto

M. Addolorata pad. G. Vassallo da P. Ercole con ferraccio.
 Etruria pad. A. Delcino da Livorno con lana.
 M. del Rosario pad. P. Checcacci id. con vallonea.
 Tatia pad. N. Checcacci da Civitavecchia con zucchero.
 SS. Annunziata pad. M. Volpe da Sorrento con agrumi.
 Proserpina pad. R. Savini da Corneto con sale.
 Bianca cap. F. Giacchetti da Trieste con legname.
 M. del Carmine pad. M. A. Cataldo da Civitav. con zucchero.
 S. Giuseppe pad. C. Fosco id. id.
 Golfo di Napoli (vap.) cap. De Luca da Napoli con sparmaceto e paste.
 SS. Annunziata pad. R. Ganova da Fallonica con ferraccio.
 La stella pad. Ranieli da Pizzo con tonno.
 S. M. di Pasitano pad. Sposito da Massalubrensi con agrumi.
 S. Giorgio pad. Grego da Pizzo con tonno.
 Alessandro il Grande pad. Aloï id. id.

18 detto

S. Teresa cap. De Giovanni da Civitav. con grano.
 Contessa cap. Vanni da Livorno con carbon fossile.
 Urania cap. Olivieri da Civitavecchia con vino.
 Diana cap. Bemì da Porto Ercole con ferraccio.
 Cristina cap. Colonna da Civitavecchia con ferro.
 S. Adelaide cap. Jannitti id. con tavoloni.
 Volto Santo cap. Dominici da P. Ercole con ferraccio.
 Talia cap. Sciti da Livorno con carbon fossile.
 S. Pasquale cap. Del Carlo id. con ferraccio.
 Costante cap. Ancillotti id. con coloniali.
 Galileo cap. Pellerano con carbon fossile.
 Virtuoso cap. Di Janni da Civitav. con zucchero e tonnina.
 Alessandro cap. Sposito da Livorno con ferraccio.
 Grazia cap. Sposito da Minori con agrumi e suoli di forno.
 Fortunato cap. Lancella da Civitav. con vino e tabacco.
 Roma cap. Maggiorelli da Livorno con zucchero e liquori.
 Arc. Raffaele cap. Maggiorelli id con cotone e coloniali.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Concezione pad. Del Vivo per Livorno con pozzolana.
 M. di M. N. pad. De Fonsi per Marsiglia con pozzolana.
 Piceno cap. Balani per Ancona id.
 Romolo pad. Sacco per Civitavecchia id.
 Genio pad. Guarnieri id. id.
 Volto Santo pad. Caterini per Anzio id.
 Intrepido cap. Bianchini per Malta id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

GENERI D'IMPORTAZIONE — Londra 7 Maggio. -- Lane e sete in gran calma, e in vista di ribasso. Le pelli agnelline e caprettine trovansi senza ricerche, e i prezzi che notansi sono i seguenti: Agnelline Sicilia lire 4 1/2 a 6 ogni pelli 120; Romagna 5 a 7 1/4, e Ancona 6 3/4 a 8 -- Caprettine di Sicilia lire 5 a 7 1/2, Romagna 6 1/2 a 9 7/8, Toscana 8 1/2 a 11 1/2, e Ancona 8 1/2 a 9 1/2 -- Pizze Seme di lino lire 7 1/2 a 8 -- Sevo 63 a 65 scel. -- Seme di lino 68 a 70 scel. il quarter -- Zolfo d'Ancona lire 5 1/4 a 5 1/2 la ton. -- Cremor di tartaro bianco 120 a 125 scel., gri-

gio 105, e brunastro 90 a 100 -- Tartaro grezzo bianco di Napoli 70 scel., di Bologna 95, e di Firenze 92 1/2 -- detto rosso di Sicilia 65, e di Toscana 90 -- Olio d'oliva di Gallipoli 57 lire la ton. di 252 gall.

GENERI D'ESPORTAZIONE. -- Canfora raffinata 1 1/5 lib. Cere di Gambia 7. 10, d'India 7. 12. 6, e Mogador 7. 5. Pepe Sumatra 5 1/8 d., Gomma Copale d'India 12 a 13 lire, Olio di lino 43 scel., Litargio d'oro e minio rosso lire 25 1/2 ton., Acciajo in barili lire 18 1/2 a 19. Stagno inglese in pani 124. 1/2 s., e dell'Indie 117; Rame vecchio 12 1/2 d., e Demidoff in pani lire 129; Bandestagnate semplici *Parsons P* 27 1/6, Zinco in foglie lire 31, e Guano del Perù lire 10 la tonnellata.

CEREALI -- Livorno 12 Maggio. -- Grani Marianopoli lire 25 a 26, meschiglie 27 a 28, duri 33 a 34, e Granoni 19. -- Per l'interno si fanno continue spedizioni di granaglie.

Marsiglia 14 Maggio -- La domanda dall'interno per le granaglie è incessante, quindi progressivi aumenti ebbero luogo. Siamo ora ai seguenti prezzi: Marianopoli tenero fr. 48 a 49 per il 128 1/2 125, Polonia 126 1/2 123 fr. 47, e 123 1/2 120 fr. 44. 50. Romelia 124 1/2 121 fr. 42.

COLONIALI -- Genova 12 Maggio. -- Sono stati venduti i tre carichi Caffè Portorico nuovo ora giunti al prezzo di 13. s. sconto 10. La qualità non ispira fiducia nè per la bontà in tazza, nè per la sequenza della grana, nè per il colore. Gli arrivi si succedono e non si ha affatto timori di ribassi. Si suppone che le modificazioni daziarie della Russia sui zuccheri possano influire a favore dei raffinati.

Marsiglia 14 Maggio -- L'ultimo carico Zuccheri Avana, giunto era di un bell'assortimento e fu venduto a fr. 31. per i Coucourouche, fr. 33 per i biondi, e fr. 36 per i bianchi sconto 5 0/10 -- Zuccheri pilés disponibili fr. 36, e bastardi fr. 35 -- Pepe fr. 52. 50 -- Cassialignea fr. 185 -- Garofani 77. 50 -- Zafferano fr. 27. 50 -- Caffè Portorico in sacchi fr. 70 sconto 4, e S. Domingo fr. 60 sconto 3.

SOMMACCO -- Palermo 2 Maggio. -- Siamo senza ricerca per il Sommacco, e i possessori sono costretti a cedere ogni giorno dalle loro pretese. Molito da onze 4 a 4. 6, in foglia per mulire onze 1. 2. a 1. 4., e per imballare onze 1. 4. a 1. 5.

SPIRITI -- Marsiglia 14 Maggio -- I timori sulla malattia delle viti, e le recenti gelate, hanno causato una ripresa nei prezzi de'Spiriti. Notasi fr. 150 a 152 per i Spagna, fr. 180. pel Bon goût 3 1/6, fr. 133 pe' Betterave, e fr. 120 per quei di patate. L'apparenza è per nuovi aumenti.

Tafia dell'Avana da 19 gr. a fr. 4, e Rum S. Jago franchi 6. 25 a 6 50 la Welte.

BORSE

Parigi 16 Maggio

Rendita 4 1/2 per 0/10 cont. Fr. 93 -- Chiusura Fr. 94 --
3 0/10 contante " 66 40 " " 66 80

Vienna 14 Maggio

Obbl. 5 0/10 F. 86 -- Prest. Lomb. Ven. F. 105 --
Londra 3pm " 13 18 " " Agio argento. da 20 car., 35 1/2

Genova 16 Maggio

Certif. Rothschild 5 0/10 " 80 1/2 Cambj - Roma 30 g. 489 --
Prestito romano " 80 -- Parigi 30 g. " 100 --

Livorno 17 Maggio

Roma 30 g. " 585 -- Parigi 30 g. " 119 3/4
Aucona " " 581 -- Londra " " 29 90

Roma 16 Maggio 19 Maggio

| | | |
|---|--------|--------|
| Ancona 30 g. | 99 60 | 99 50 |
| Augusta 90 g. | 50 80 | 50 -- |
| Bologna 30 g. | 99 45 | 99 50 |
| Firenze " " | 16 82 | 16 55 |
| Genova " " | 20 -- | 19 95 |
| Lione 90 g. | 19 95 | 19 75 |
| Livorno 30 g. | 16 82 | 16 55 |
| Londra 90 g. | 503 -- | 498 -- |
| Marsiglia " " | 19 95 | 19 75 |
| Milano met. 30 g. | 16 97 | 16 60 |
| Napoli " " | 88 70 | 88 -- |
| Parigi 90 g. | 20 05 | 19 85 |
| Trieste " " | 36 70 | 36 70 |
| Venezia met. 30 g. | 16 88 | 16 58 |
| Vienna 90 g. | 37 -- | 36 70 |
| Effetti pubblici. -- Consolidato romano 5 0/10 god. 1. sem. 1854. | 88 25 | 88 50 |
| Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/10 god. 2 trimestre 1854. | 96 50 | 96 50 |
| Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. | 245 50 | 240 -- |
| Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/10 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. | 86 50 | 86 35 |
| Assicurazioni. -- Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. | 100 -- | 100 -- |
| Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato | 69 -- | 69 -- |
| Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato | 115 -- | 115 -- |

CIVITAVECCHIA -- 19 Maggio.

Grano nostrale sc. 15. 25 a 17 rub.
» estero sc. 16. a 17.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
,, alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA -- 19 Maggio.

Grano sc. 17. 50 a 18. R.
Granturco sc. 17. a 18. 50.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 39 a 40 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. 20 rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA -- 18 Maggio.

Pasta lavorata 1. q. sc. 41. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 75 il R.
» Ibraila sc. 11. 50 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. Galatz Sc. 15. a 15. 75 id.
Favino di Egitto Sc. 11. 75 id.

RAVENNA -- 16 Maggio.

Grano sc. 9. a 10, il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 8 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.
Risone sc. 5. 50.
Vino sc. 3. il barile di l. 169.
Canepa sc. 6. 50.

FERRARA -- 11 Maggio.

Grano sc. 28 a 34 maggio di l. 1460 r.
Granone sc. 24 a 28 id.
Riso 2. q. sc. 2. 95 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 20.
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
Canepa sc. 5. 65.
Vino nero sc. 2. 90 a 3. 45 il mastello.

ROMA 19 Maggio -- Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 70 le L. 10.
» Perugini B. 53 a 73 id.
Vacche romane B. 65 id.
» Perugine B. 55 a 62 id.
Agnelli B. 40 a 50 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 7. R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 2. 70. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Ceci sc. 21. 60 rub. l. 720.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagioli sc. 22. 32.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 16 15 a 18 R.
» Id. 2 q. sc. 15. 75 id.
» Marianopoli sc. 15. 75 a 16. 10 id.
» Odessa sc. 16. 25 id.
» meschiglia estera sc. 15. a 16. id.
» Teverina nuova 2. q. sc. 16.
» Polonia sc. 15. 25 a 15. 60.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 20 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 70 a 3. 80 id.
» 3. q. sc. 3. 50 a 3. 60 id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 16. id.
» Java fino bleù sc. 15. id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 25. a 12. 75. id.
Garofanato sc. 12. 25 id.
Pepe forte sc. 9 id.
Zuccheri Avana bianco sc. 7. 00. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 10. id.
» in fecci sc. 7. 20 a 7. 30 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 62 1/2 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 45 id.
» 2. q. sc. 7. 60. id.
» Vergeois chiaro sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 75.

GENERI DIVERSI

Sommacco sc. 25 lib- 1000.
Lana macellata sc. 14. 75 lib. 100.

» bigia maggiol. sc. 11 id.
» Pugliese sc. 15 id.
Cremor tartaro sc. 19. 50 id.
Tele di Ancona B. 40 la Canna.
» Bianche di Bologna 1. q. B. 40.
» id. 2. q. B. 36.
» id. 3. q. B. 31.
» di Petritoli B. 23.
» di Todì B. 32.
» di Senigallia B. 40.
» di Urbino 1. q. B. 28.
» id. 2 q. B. 25.
» della Ripa B. 20 1/2.
Terlici di Bologna damascati B. 42.
» id. bianchi 1. q. B. 40.
» id. colorati 2. q. B. 35.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 55. le 100 lib.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 42 a 43 il boc.
» comune mercant. B. 40 a 41 id.

PELLAMI

Suola salata sc. 15 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17. id.
» in scorza sc. 19. a 20.
Cuoja di bue nostr. sc. 3. 75 a 4. id.

SALUMI

Tonno in aceto sc. 11.
» in olio sc. 17.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 53 la soma.
Vino delle Marche sc. 80 la B. daziata.
» de' Castelli sc. 100 a 120.
» della Provincia di Campagna sc. 52. 80.

Agio sulla moneta d'argento sc. 4. --
» sui Scudi interi nuovi . . . » 5. --
» » pezzi da 5. franchi . . . » 6. 50

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI